

questo file = indici-BiblioV3.html

Spazio per Una foto di copertina "lib272-Alberto-Giussano-pt01 "

lib272-Alberto-Giussano-pt01
indici-BiblioV3

lib272-Alberto-Giussano-pt01
3808 parole,
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib272-Alberto-Giussano-pt01.pdf - Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento. Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento.

la fonte: - redigio.it/dati2001/QGLG070-alberto-giussano-apt01.mp3 . La lapide a Giussano nella piazza del Municipio - La leggenda dell'eroe - Patria libera dagli stranieri - #49 - 9,15

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr. 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr. 2
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - lo scaffale nr. 3

indici

lib272-01-Alberto-Giussano-pt01 - Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento.

lib272-02-Alberto-Giussano-pt01 - Alberto De Giussano, una leggenda nella storia. A fine maggio del 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano, il Consiglio comunale di Giussano decise di collocare sulle pareti del municipio la seguente lapide: ad Alberto da Giussano, capitano della compagnia della morte, che il 29 maggio 1176, salvando il carroccio, accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano

lib272-03-Alberto-Giussano-pt01 - Alberto da Giussano. - La figura di Alberto da Giussano è descritta dalle fonti come una leggenda nella storia, indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

lib272-04-Alberto-Giussano-pt01 - Battaglia di Legnano. - La battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è un evento storico che nel corso dei secoli è stato oggetto di una profonda mitizzazione, specialmente durante il Risorgimento italiano

lib272-05-Alberto-Giussano-pt01 - Sentimento patriottico. - Il sentimento patriottico, come emerge dalle fonti, ha assunto un significato profondamente nuovo e intenso nel corso del XIX secolo, in coincidenza con la nascita del Regno d'Italia e l'annessione di Roma

lib272-06-Alberto-Giussano-pt01 - Unità d'Italia. - L'Unità d'Italia, nel contesto della fine del XIX secolo descritto dalle fonti, rappresentava un evento di portata storica recente e un sentimento patriottico in forte espansione

lib272-07-Alberto-Giussano-pt01 - Memoria storica. - La memoria storica non è una semplice cronaca di eventi passati, ma un processo dinamico in cui il ricordo del passato diventa una visione e una proposta per il presente

lib272-08-Alberto-Giussano-pt01 - Il Carroccio era un simbolo mobile e contingente della patria, descritto come il fulcro attorno al quale si giocò l'esito della battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

lib272-01-Alberto-Giussano-pt01 - Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento.

lib272-01-Alberto-Giussano-pt01 - - Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento.

Il testo analizza la figura mitica di Alberto da Giussano attraverso l'esame di una lapide commemorativa del 1876, utilizzandola come prisma per comprendere il sentimento patriottico del Risorgimento. L'autore spiega come la leggenda della Compagnia della Morte e della battaglia di Legnano sia stata caricata di nuovi significati simbolici per celebrare l'appena raggiunta unità nazionale e la liberazione dallo straniero. Attraverso questa riflessione, il brano sottolinea l'importanza di una mediazione intellettuale rigorosa basata sulle fonti storiche, avvertendo il lettore che il significato delle parole e dei valori civili muta profondamente col passare del tempo. In definitiva, la narrazione invita a superare l'ignoranza e i potenziali fraintendimenti ideologici per approdare a una conoscenza critica del passato che sappia dialogare correttamente con il presente. - QGLG070-alberto-giussano-apt01.mp3

lib272-02-Alberto-Giussano-pt01 - Alberto De Giussano, una leggenda nella storia. A fine maggio del 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano, il Consiglio comunale di Giussano decise di collocare sulle pareti del municipio la seguente lapide: ad Alberto da Giussano, capitano della compagnia della morte, che il 29 maggio 1176, salvando il carroccio, accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano

www.redigio.it e la storia continua. Alberto De Giussano, una leggenda nella storia. A fine maggio del 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano, il Consiglio comunale di Giussano decise di collocare sulle pareti del municipio la seguente lapide: ad Alberto da Giussano, capitano della compagnia della morte, che il 29 maggio

1176, salvando il carroccio, accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano. La patria, libera dagli stranieri, riconoscente, pose nel settimo centenario. Beh, una lapide come tante, si potrebbe pensare e probabilmente ci si sbaglierebbe, sia pur nei modi e nel linguaggio proprio di un epigrafe. Il testo rinvia i sentimenti e alle prospettive di un'epoca espressi alla metà degli anni 70 del secolo X. Da un quindicennio era nato il Regno d'Italia. Da meno di 6 anni Roma era stata annessa al Regno d'Italia e da meno di 5 anni Vittorio Emanuele II aveva fatto il suo ingresso ufficiale nella nuova capitale d'Italia. La patria aveva dunque un senso assai nuovo rispetto ai secoli precedenti. Patria era un fatto mai prima realizzatosi e al tempo stesso era un sentimento forte. Il sentimento patriottico affondava lontano nel tempo, ma aveva conosciuto una rinnovata e accelerata elaborazione attraverso l'opera di pensatori e patrioti durante la prima metà dell'800, secondo linee non sempre convergenti e secondo tempi che variarono col mutare di quella che era ritenuta la realizzabilità del progetto o del sogno dell'unità della nazione italiana. L'unità nazionale si era attuata secondo una forma di stato di tipo monarchico intorno alla dinastia di Savoia. Tuttavia la risoluzione monarchica non era l'unica possibile, o meglio, non era l'unica pensata, auspicata e attesa dai patrioti. Altre visioni politiche coesistevano, tra cui almeno si devono ricordare le concezioni repubblicane e le concezioni federaliste. Nella leggenda di Alberto da Giussano entrano varie componenti ideologiche. Perché l'eroe è stato collegato sempre con la battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, anch'essa mitizzata. Si sa, nel secolo X molto difficilmente uno scontro armato poteva risolvere in modo definitivo i conflitti, se non addirittura la guerra. Ciò nonostante nella cultura quella romantica della prima metà dell'800 e nei suoi prolungamenti della seconda metà la battaglia di Legnano assume quel valore che la lapide di Giussano fissa in maniera sintetica ed efficace. Il nucleo concettuale appare appunto nell'espressione La patria libera dagli stranieri che interpreta il senso del risultato della battaglia di Legnano come la liberazione dell'Italia dal gioco di potenze straniere.

All'interno di tale interpretazione si situaica di Alberto del Giussano, capitano della Compagnia della morte. Un condottiero, dunque di combattenti quanto lui eroici perché componenti della compagnia della morte, ossia di una formazione composta da individui che per definizione sono pronti a sacrificare la propria vita in vista di un fine ritenuto superiore alla vita personale stessa. È chiaro che in si fatto logica il fine è la difesa o la liberazione della propria patria dalle minacce degli stranieri. Nell'iscrizione giussanese, ma non solo in essa, la patria trova uno dei suoi simboli contingente e mobile del carroccio. Ando al Carroccio accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano. 140 anni fa, attraverso una lapida commemorativa, gli amministratori giussanesi proponevano dunque il ricordo del passato che era una visione e una proposta per il presente. Noi non dobbiamo prendere atto e magari approfittarne per studiare in futuro quali fossero ora i gruppi dirigenti del comune di Giusano e quali fossero i loro orizzonti di vita, le loro idee, i loro progetti. E in questa sede dobbiamo limitarci ad Alberto da Giussano prestando molta attenzione al fatto che le parole col tempo cambiano di significato. Una parola della seconda metà dell'800 oggi può avere o ha significato lontani, ma per diversissime o estranee rispetto a 10, 20, 50 o 100 anni fa. Non è diverso per i valori civili, nonostante che il lessico risulti immodificato è sempre uguale. È un dovere civico prendere in considerazione ciò che nel contempo preoccuparsi di non generare e mantenere in vita pericolosi e intollerabili fraintendimenti e confusioni. Per questo motivo di seguito proporrei dei percorsi di conoscenza. Ha scritto un giornalista lombardo per eccellenza che la storia incomincia dove finisce la nostra ignoranza. E lo scrisse Gianni Brera nelle storie dei lombardi. Forse aveva ed ha ragione poiché la storia comincia trave si pone il problema della conoscenza del passato, una conoscenza che è possibile ed è doveroso farlo soltanto attraverso le testimonianze conservate e conservatesi che sono le fonti e i documenti intesi nel senso più ampio. Il passato si trasforma in storia attraverso la mediazione intellettuale dei singoli o di gruppi che si pongono in rapporto connesso, ossia con le fonti e con i

documenti in primo luogo e per capirlo in se stesso e poi per capirne le eventuali connessioni con il presente. www.redigo.it e la storia continua. Oh.

lib272-03-Alberto-Giussano-pt01 - Alberto da Giussano. - La figura di Alberto da Giussano è descritta dalle fonti come una leggenda nella storia, indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

La figura di Alberto da Giussano è descritta dalle fonti come una leggenda nella storia, indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

Ecco i punti principali emersi dalle fonti riguardo a questo personaggio:

Il ruolo leggendario e la Compagnia della Morte

Secondo la tradizione, Alberto da Giussano fu il capitano della "Compagnia della morte", una formazione militare composta da combattenti eroici pronti a sacrificare la propria vita per un fine superiore: la difesa o la liberazione della patria dalle minacce straniere

L'impresa principale attribuita ad Alberto fu quella di aver salvato il Carroccio durante lo scontro a Legnano, assicurando così la vittoria della Lega Lombarda

La mitizzazione nel XIX secolo

Le fonti sottolineano come la figura di Alberto da Giussano e la stessa battaglia di Legnano siano state oggetto di una forte mitizzazione, specialmente durante il XIX secolo

In questo periodo:

Sentimento patriottico: La cultura romantica dell'Ottocento trasformò l'evento storico in un simbolo della patria libera dagli stranieri, interpretando la vittoria medievale come una prefigurazione della liberazione dell'Italia dal giogo delle potenze straniere contemporanee

Unità d'Italia: Il mito di Alberto si inserì nel contesto del Risorgimento, servendo a consolidare un sentimento

nazionale in un'epoca in cui il Regno d'Italia era nato da poco e Roma era stata annessa da pochissimi anni

Diverse visioni politiche: Nella costruzione della leggenda confluirono varie componenti ideologiche, comprese quelle monarchiche, repubblicane e federaliste

Commemorazione storica

A testimonianza dell'importanza simbolica del personaggio, nel maggio 1876 (in occasione del settimo centenario della battaglia), il Comune di Giussano fece affiggere una lapide commemorativa

Il testo della lapide celebra Alberto come il condottiero che "accertò vittoria alla Lega Lombarda", riflettendo il linguaggio e i sentimenti patriottici di fine Ottocento

Storia e Conoscenza

Le fonti invitano a distinguere tra il mito e la realtà storica attraverso lo studio dei documenti

Come citato nelle "Storie dei Lombardi" di Gianni Brera, "la storia incomincia dove finisce la nostra ignoranza": è quindi necessario analizzare le testimonianze del passato per comprendere come i valori e i significati attribuiti a figure come Alberto da Giussano siano cambiati nel tempo

Qual era il ruolo del Carroccio nella battaglia?

Come è nata la leggenda della Compagnia della Morte?

lib272-04-Alberto-Giussano-pt01 - Battaglia di Legnano. - La battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è un evento storico che nel corso dei secoli è stato oggetto di una profonda mitizzazione, specialmente durante il Risorgimento italiano

La battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è un evento storico che nel corso dei secoli è stato oggetto di una profonda mitizzazione, specialmente durante il Risorgimento

italiano

Secondo le fonti fornite, ecco i punti chiave per comprendere questo scontro e la sua eredità:

Protagonisti e Simboli: La battaglia vide la vittoria della Lega Lombarda contro le potenze straniere

Figura centrale di questo scontro è il leggendario Alberto da Giussano, capitano della "Compagnia della Morte"

Quest'ultima era una formazione di combattenti pronti a sacrificare la propria vita per la difesa o la liberazione della patria

Un altro simbolo fondamentale citato è il Carroccio, la cui salvaguardia fu decisiva per accertare la vittoria sui campi di Legnano

Interpretazione Risorgimentale: Nel XIX secolo, la cultura romantica ha interpretato il risultato della battaglia come la liberazione dell'Italia dal giogo straniero

Nel 1876, in occasione del settimo centenario, il Comune di Giussano pose una lapide per celebrare Alberto da Giussano, riflettendo il forte sentimento patriottico di un'epoca in cui il Regno d'Italia era nato da poco e Roma era stata annessa da meno di sei anni

Evoluzione del Concetto di Patria: Le fonti evidenziano come il sentimento patriottico sia stato elaborato da pensatori e patrioti nella prima metà dell'Ottocento secondo diverse visioni politiche (monarchiche, repubblicane e federaliste)

La battaglia di Legnano divenne un nucleo concettuale per esprimere l'idea di una "patria libera dagli stranieri"

L'importanza dell'Analisi Storica: Viene sottolineato che le parole e i valori civili cambiano significato nel tempo

Per questo motivo, è necessario studiare il passato attraverso le fonti e i documenti per comprendere le connessioni con il presente senza generare "pericolosi e intollerabili fraintendimenti"

Come ricordato citando Gianni Brera, "la storia incomincia dove finisce la nostra ignoranza"

Approfondiamo la figura di Alberto da Giussano

Cos'era esattamente il Carroccio e perché era così importante?

lib272-05-Alberto-Giussano-pt01 - Sentimento patriottico. - Il sentimento patriottico, come emerge dalle fonti, ha assunto un significato profondamente nuovo e intenso nel corso del XIX secolo, in coincidenza con la nascita del Regno d'Italia e l'annessione di Roma

Il sentimento patriottico, come emerge dalle fonti, ha assunto un significato profondamente nuovo e intenso nel corso del XIX secolo, in coincidenza con la nascita del Regno d'Italia e l'annessione di Roma

Sebbene le sue radici affondino lontano nel tempo, questo sentimento è stato rielaborato e accelerato dall'opera di pensatori e patrioti durante la prima metà dell'Ottocento, pur seguendo visioni politiche differenti come quella monarchica, repubblicana o federalista

Ecco i punti chiave che definiscono questo sentimento secondo il materiale analizzato:

La Patria come fine superiore: Il patriottismo ottocentesco si manifestava nella disponibilità al sacrificio estremo. Un esempio emblematico è la leggendaria "Compagnia della Morte" guidata da Alberto da Giussano, i cui membri erano pronti a dare la vita per un fine ritenuto superiore all'esistenza individuale: la difesa o la liberazione della propria terra dalle minacce straniere

La lotta contro lo straniero: Il nucleo centrale di questo sentimento risiede nell'espressione "la patria libera dagli stranieri"

In quest'ottica, eventi storici come la battaglia di Legnano del 1176 sono stati mitizzati dalla cultura romantica per interpretare il passato come una lotta per l'indipendenza nazionale

.
Symbolismo e Identità: Il sentimento patriottico si è aggregato attorno a simboli forti, come il carroccio, che rappresentava l'unità e la resistenza della Lega Lombarda, diventando un punto di riferimento per la visione identitaria del presente

.
Evoluzione dei valori: Le fonti avvertono che, nonostante il lessico civile possa apparire immutato, il significato di parole e valori come il patriottismo cambia nel tempo

.
Ciò che si intendeva per "patria" nella seconda metà dell'Ottocento può avere sfumature molto diverse rispetto a epoche precedenti o successive

.
In conclusione, il sentimento patriottico viene descritto non solo come un'emozione, ma come una proposta politica e civile che utilizza la storia e la leggenda per consolidare l'identità nazionale e dare senso al presente

.
È dunque un dovere civico studiare queste testimonianze per comprendere le connessioni tra il passato e l'attualità, evitando "pericolosi e intollerabili fraintendimenti"

.
Quali erano le differenze tra le visioni monarchica e repubblicana?

In che modo la figura di Alberto da Giussano fu mitizzata?

Perché il carroccio è diventato un simbolo così importante?

lib272-06-Alberto-Giussano-pt01 - Unità d'Italia. - L'Unità d'Italia, nel contesto della fine del XIX secolo descritto dalle fonti, rappresentava un evento di portata storica recente e un sentimento patriottico in forte espansione

.
L'Unità d'Italia, nel contesto della fine del XIX secolo descritto dalle fonti, rappresentava un evento di portata storica recente e un sentimento patriottico in forte espansione

.
Ecco i principali aspetti dell'Unità d'Italia che emergono dall'analisi dei documenti:

Una nazione giovane: Negli anni '70 dell'Ottocento, il Regno d'Italia

era una realtà istituzionale nata da soli quindici anni

.
Il processo di unificazione si era completato da pochissimo tempo: l'annessione di Roma risale a meno di sei anni prima e l'ingresso ufficiale di Vittorio Emanuele II nella nuova capitale era avvenuto da meno di cinque anni rispetto al 1876

.
Il sentimento della "Patria": In quel periodo, l'idea di "Patria" era un concetto quasi inedito dal punto di vista politico-istituzionale, ma allo stesso tempo un sentimento molto potente

.
Questo fervore patriottico era frutto di un'elaborazione culturale iniziata nella prima metà dell'Ottocento da pensatori e patrioti, i cui sforzi avevano accelerato il progetto di unificazione nazionale

.
Modelli politici contrapposti: Sebbene l'Unità si fosse concretizzata in uno Stato monarchico guidato dalla dinastia dei Savoia, le fonti ricordano che questa non era l'unica soluzione immaginata

.
Coesistevano diverse visioni politiche, tra cui quella repubblicana e quella federalista, che contribuirono al dibattito ideologico risorgimentale

.
L'uso politico della storia: Per consolidare l'identità nazionale, la cultura romantica dell'Ottocento operò una mitizzazione del passato medievale

.
Eventi come la battaglia di Legnano del 1176 vennero reinterpretati come simboli della lotta per la liberazione dal giogo straniero, creando un parallelismo tra la Lega Lombarda e il movimento risorgimentale

.
Il Carroccio divenne così uno dei simboli mobili della patria libera

.
L'importanza della memoria: Le celebrazioni del passato (come la lapide per Alberto da Giussano del 1876) non erano semplici ricordi, ma vere e proprie proposte politiche per il presente dei gruppi dirigenti dell'epoca, volte a rafforzare il senso di appartenenza allo Stato unitario

.
Ti piacerebbe approfondire questi temi attraverso un report

dettagliato sulle diverse visioni politiche (monarchica, repubblicana e federalista) che hanno caratterizzato il Risorgimento, oppure preferiresti un quiz per testare la tua comprensione di questi passaggi storici?

Parlami delle diverse visioni politiche del Risorgimento

Quali erano le differenze tra repubblicani e federalisti?

Approfondiamo il ruolo dei Savoia nell'Unità d'Italia

lib272-07-Alberto-Giussano-pt01 - Memoria storica. - La memoria storica non è una semplice cronaca di eventi passati, ma un processo dinamico in cui il ricordo del passato diventa una visione e una proposta per il presente

La memoria storica non è una semplice cronaca di eventi passati, ma un processo dinamico in cui il ricordo del passato diventa una visione e una proposta per il presente

. Come dimostra il caso di Alberto da Giussano, la memoria viene spesso costruita attraverso la mitizzazione di eventi e figure, come accadde per la battaglia di Legnano durante il XIX secolo

. In quel periodo, la cultura romantica trasformò un fatto medievale nel simbolo della "patria libera dagli stranieri", proiettando i desideri di unità e indipendenza dell'Ottocento su eventi di sette secoli prima

. Ecco gli elementi fondamentali che definiscono la memoria storica secondo le fonti:

Il contesto dell'osservatore: La memoria è influenzata dall'epoca in cui viene rievocata. Ad esempio, la lapide posta a Giussano nel 1876 rifletteva i sentimenti di un'Italia che era diventata un regno unitario da soli quindici anni e che aveva appena annesso Roma

. In quel momento, il concetto di "patria" era un sentimento forte e nuovo, elaborato dai patrioti secondo diverse visioni politiche (monarchiche, repubblicane o federaliste)

. L'uso dei simboli: La memoria si cristallizza in simboli contingenti,

come il carroccio o la Compagnia della morte, che servono a trasmettere valori ritenuti superiori alla vita personale, come la difesa della nazione

. L'evoluzione del linguaggio: È fondamentale prestare attenzione al fatto che le parole cambiano significato nel tempo

. Un termine usato nella seconda metà dell'Ottocento può avere oggi sfumature profondamente diverse; ignorare questo cambiamento può generare pericolosi fraintendimenti civili

. Dalla memoria alla storia: La vera storia comincia dove finisce l'ignoranza e dove si pone il problema della conoscenza critica del passato

. Questo passaggio avviene attraverso la mediazione intellettuale delle fonti e dei documenti, che permettono di capire il passato in se stesso e di analizzare correttamente le sue connessioni con il presente

. In sintesi, la memoria storica è un dovere civico che richiede di interrogare le testimonianze conservate per evitare confusioni e per comprendere come i gruppi dirigenti di ogni epoca abbiano utilizzato il passato per costruire i propri orizzonti di vita e progetti politici

Quali sono i rischi dei fraintendimenti civili citati?

Cos'era esattamente il Carroccio e perché era così importante?

lib272-08-Alberto-Giussano-pt01 - Il Carroccio era un simbolo mobile e contingente della patria, descritto come il fulcro attorno al quale si giocò l'esito della battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

Il Carroccio era un simbolo mobile e contingente della patria, descritto come il fulcro attorno al quale si giocò l'esito della battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

. La sua importanza, secondo le fonti, risiede in diversi aspetti:

Valore militare decisivo: La difesa e il salvataggio del Carroccio sono indicati come le azioni che "accertarono la vittoria" della Lega Lombarda sulle forze straniere

. Alberto da Giussano è celebrato proprio per essere stato il condottiero che, proteggendo questo simbolo, garantì il successo finale

. Simbolo di identità e libertà: All'interno della reinterpretazione patriottica dell'Ottocento, il Carroccio è diventato il simbolo materiale della "patria libera dagli stranieri"

. Rappresentava l'unità dei comuni lombardi nel sacrificarsi per un fine superiore alla vita individuale: la difesa del territorio

. Elemento della mitizzazione storica: Il Carroccio non è solo un reperto bellico, ma un elemento centrale della mitizzazione della battaglia di Legnano operata dalla cultura romantica

. Questo mito è stato utilizzato dai gruppi dirigenti del XIX secolo per consolidare il sentimento patriottico in un'epoca in cui l'Unità d'Italia era un fatto recentissimo

. Strumento di proposta politica: Il ricordo del Carroccio, ad esempio attraverso la lapide commemorativa di Giussano del 1876, fungeva da proposta per il presente, volta a rafforzare l'identità nazionale e gli orizzonti di vita dei cittadini del neonato Regno d'Italia

. In sintesi, il Carroccio era l'emblema della resistenza e della coesione nazionale, la cui importanza trascendeva il valore tattico per diventare un pilastro della memoria storica italiana

. Crea un report sulle visioni monarchiche, repubblicane e federaliste

Crea un quiz per testare la mia comprensione

Qual era il significato di Carroccio come simbolo mobile?